



Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"

Via A. Moro 13 - Tel. 0322/82769 - nops04000x@istruzione.it
- nops04000x@pec.istruzione.it 28021 Borgomanero (NO)
- C.F. e P. IVA 82005810039

con sez. associata Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane

Via Gentile 33 – 28024 Gozzano (NO) – Tel. 0322/94648

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Indice

Premessa	2
CAP. I – Assemblee degli studenti	3
CAP. II – Assemblee dei genitori	4
CAP. III – Organi collegiali	4
CAP. IV - Patto educativo di corresponsabilità-monte ore frequenza obbligatoria	10
CAP. V – Norme di comportamento di studenti, genitori, docenti, ATA	10
CAP. VI – Sanzioni disciplinari	14
CAP. VII – Verifiche e valutazione	22

Premessa

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità.

Proprio per questo la vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone quali siano il ruolo, l'età e la condizione. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

CAP. I – Assemblee degli studenti

Assemblea di classe e d'istituto

Gli studenti possono esercitare il diritto di associazione e quindi richiedere l'utilizzo dei locali dell'istituto. L'utilizzo è concesso previa motivata richiesta al Dirigente Scolastico, che deve essere fatta pervenire in segreteria almeno cinque giorni prima della data di utilizzo.

Il diritto di assemblea e di riunione degli studenti di classe e di istituto è regolamentata dagli art. 13 e 14 del T.U. 16/4/1994.

È consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Istituto e, per ciascuna classe, di un'Assemblea di Classe al mese. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico. Tale richiesta deve essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo, salvo casi straordinari. L'Assemblea di Classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico né nelle ore della stessa disciplina. Ciascun docente, tenuto al servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe, è delegato dal Dirigente scolastico ad assistere all'assemblea o, se per motivi di opportunità ritenga di non dover essere fisicamente presente nell'aula, a garantire il costante rispetto del regolamento nonché l'ordinato svolgimento della stessa, rimanendo a disposizione degli studenti stessi nei pressi del locale dove si tiene l'assemblea.

Alle Assemblee di Istituto svolte durante le lezioni, per un massimo di quattro assemblee in un anno scolastico, previa richiesta al Dirigente, possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Su richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo o anche per incontri tra rappresentanti di classe. Non possono aver luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione. All'Assemblea di Istituto gli insegnanti in servizio sono tenuti alla vigilanza.

Di ciascuna assemblea deve essere sempre redatto un regolare verbale, firmato dal presidente e dal segretario dell'assemblea. Il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire nel caso di violazione del regolamento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Se l'assemblea viene sospesa prima del termine delle lezioni, gli studenti sono tenuti a riprendere regolarmente le lezioni.

Gruppi di studio

I gruppi di studio fuori dall'orario scolastico possono svolgersi con la necessaria assistenza e/o partecipazione del personale docente e non docente disponibile, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Al termine di ciascun incontro, i partecipanti devono provvedere al riordino o riassetto delle aule utilizzate. Il decoro dell'ambiente e la conservazione delle sue suppellettili sono affidati alla cura e alla responsabilità degli utenti che ne rispondono singolarmente.

CAP. II – Assemblee dei genitori

Assemblea di classe e d'istituto

È possibile richiedere delle assemblee di classe, aperte a tutti i genitori, presentando al Dirigente Scolastico domanda almeno una settimana prima della data prevista, indicando giorno, orario e ordine del giorno. La domanda deve essere firmata dai genitori rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei genitori della classe. Ottenuta l'autorizzazione, i richiedenti daranno comunicazione ai restanti genitori.

L'Assemblea di Istituto, nei locali della scuola e fuori dall'orario scolastico, è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza dei rappresentanti dei genitori. Il Dirigente Scolastico, sentita la giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori provvederanno alla comunicazione agli altri genitori. L'assemblea dei genitori per il proprio funzionamento deve dotarsi di un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'Assemblea di Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. All'Assemblea di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dell'istituto.

CAP. III – Organi collegiali

Vedasi: [Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#)

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Gli Organi collegiali della scuola sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio, in contatto significativo con le dinamiche sociali.

Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è l'organo di direzione educativa e didattica della scuola, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle riunioni concordato e approvato prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe formula proposte educativo didattiche, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, membro del consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti (due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe) ovvero con la presenza dei soli docenti.

Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di direzione politica e amministrativa della scuola, composto da 19 membri (compatibilmente al numero degli eletti), otto docenti, due rappresentanti del personale non docente, quattro genitori, quattro studenti e il Dirigente Scolastico.

E' presieduto da un genitore e rimane in carica per tre anni.

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il C.d.I. si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza e almeno 4 volte in un anno in seguito a:

- convocazione da parte del Presidente, sentita la Giunta esecutiva
- deliberazione della giunta che ne informerà tempestivamente il Presidente
- richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri in carica presentata al Presidente e per conoscenza notificata alla giunta, da inserire all'ordine del giorno con motivi d'urgenza. Il presidente è tenuto a convocare il Consiglio entro 10 giorni dalla data di presentazione della richiesta, se ritenute valide le argomentazioni d'urgenza.
- richiesta del Collegio docenti
- richiesta dell'Assemblea dei Genitori

Nomina presidente, vicepresidente, giunta esecutiva e segretario. Il Presidente, il Vicepresidente e la giunta esecutiva sono eletti secondo le modalità dell'art. 8 del DPR 416//74 a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei votanti. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti fra rappresentanti dei genitori.

Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso.

Attribuzioni e prerogative del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica dell'Istituto e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare:

- a) provvede alle convocazioni ordinarie del Consiglio e a quelle urgenti, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori
- b) esamina le proposte della giunta, quelle dei membri del Consiglio e degli altri organi della Scuola che hanno attinenza al Consiglio d'Istituto

- c) prende contatto, previa deliberazione del Consiglio, coi Presidenti degli altri istituti, (di cui all'art.10 del D.Leg.vo n.297/94), con gli Enti locali e con le organizzazioni democratiche operanti nel territorio
- d) ha facoltà di interrompere l'oratore per un richiamo al regolamento
- e) fa rispettare a chiunque il regolamento
- f) deve rispettare il regolamento alla pari di tutti
- g) non ha competenze deliberative, solo decisionali se affidategli dal Consiglio stesso. Il Presidente ha diritto al libero accesso negli uffici della Scuola durante il normale orario di servizio e ha diritto di ottenere tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio, nonché la relativa documentazione. Può disporre dei servizi di segreteria per quanto concerne gli atti del Consiglio.

Modalità di convocazione del consiglio

Il C.D.I. è convocato dal Presidente. La convocazione avviene mediante avviso scritto ai consiglieri ed è diramata almeno 5 giorni prima della data di convocazione. In caso d'urgenza, la convocazione può avvenire con preavviso di 24 ore, anche tramite comunicazione telefonica.

Formulazione dell'o.d.g.

L'ordine del giorno della convocazione è formulato dal Presidente su proposta della Giunta esecutiva. All'inizio della riunione, sia da parte del Presidente che dei consiglieri, possono essere proposte integrazioni all'o.d.g. che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Ordine del giorno della prima convocazione

All'atto dell'insediamento del nuovo consiglio, successivo alle elezioni per il rinnovo dell'organo, la prima convocazione riporta all'o.d.g. esclusivamente l'elezione del presidente, del vicepresidente e dei membri elettivi della giunta esecutiva.

Deposito e consultazione degli atti

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g. sono depositati presso la segreteria lo stesso giorno in cui viene diramato l'avviso di comunicazione del Consiglio. I consiglieri hanno diritto di prenderne visione, come pure degli atti d'ufficio amministrativi che sono in essi richiamati, dei precedenti verbali consiliari e di tutti gli atti della giunta.

Pubblicità delle sedute del Consiglio d'Istituto

- a) Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.
- b) Possono essere altresì invitati, qualora gli argomenti trattati siano motivo d'approfondimento, rappresentanti della provincia, del comune e dei comuni interessati, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di tutti coloro che il Consiglio d'Istituto, per il buon funzionamento della scuola, ritenga opportuno invitare. (Art 42 D. Leg.vo 297/94).
- c) Non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone

(art.3 L.748/77), salvo richiesta contraria dell'interessato (art. 43 T.U., n° 297/1994). Per rendere possibile la partecipazione degli aventi diritto di cui al punto a), le sedute del C.d.I. vengono segnalate mediante affissione all'albo.

Per gli inviti di cui al punto b), sarà la Giunta di volta in volta a stabilire le modalità di convocazione.

Temporanea surroga del Presidente

In caso d'assenza o d'impedimento del Presidente, la presidenza spetta al Vice Presidente e, ove questi sia impedito o assente, al consigliere più anziano d'età fra i genitori presenti.

Validità della seduta

Condizione per la validità della riunione è la presenza della metà più uno dei componenti in carica nel Consiglio. Decorsa l'ora stabilita nell'avviso di convocazione, accertata la legalità del numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta. Nel caso in cui il numero legale non sia raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso, la seduta è dichiarata deserta e ne è steso verbale con l'indicazione del nome dei consiglieri intervenuti. Se durante l'adunanza viene a mancare il numero legale, la seduta è tolta.

Deliberazione

Il Consiglio d'Istituto non può discutere né deliberare su alcuna proposta o questione non compresa nell'o.d.g. della convocazione, salvo proposte di integrazioni all'o.d.g. sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Sono però consentite le comunicazioni del Presidente o del Dirigente su circostanze che possono interessare il Consiglio. Sulle medesime ciascun consigliere può fare osservazioni o raccomandazioni, nonché presentare proposte o mozioni da inserire nell'o.d.g. della successiva adunanza.

Trattazione degli argomenti

La trattazione degli argomenti avviene nell'ordine d'iscrizione all'o.d.g. Tuttavia, su proposta motivata del Presidente o di un consigliere, il C.d.I. può decidere di modificare l'ordine della trattazione degli argomenti posti in discussione. Quando la maggioranza dei consiglieri lo approva, possono essere rinviata le trattazioni e deliberazioni d'argomenti posti all'o.d.g. a successiva seduta, da convocarsi nel più breve tempo possibile.

Votazione

L'espressione del voto è normalmente palese. Le deliberazioni concernenti persone devono essere poste a scrutinio segreto parimenti lo scrutinio si effettua ogni volta che la legge lo precisa, oppure lo ritenga opportuno la maggioranza dei presenti. Tutte le deliberazioni del consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei voti validi espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Stesura del verbale

Ogni consigliere ha diritto, seduta stante, al fatto che nel verbale sia dato atto alle precisazioni che ritiene opportune. I verbali delle sedute del consiglio sono letti ed

approvati dal consiglio stesso nella prima seduta successiva. I consiglieri hanno facoltà di fare osservazioni ai verbali e di farne opportune modifiche da presentare per iscritto. Al termine dell'ultima seduta precedente lo scioglimento del consiglio in carica si procede alla lettura del verbale della seduta stessa.

Pubblicità degli atti (Art.41 D. Leg. vo 297/94)

Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati sul sito della scuola, nonché nei vari plessi dell'Istituto. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Si osservano, inoltre, le disposizioni in materia d'accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 241/1990.

Tutta la documentazione, oggetto del lavoro degli OO.CC. deve essere esibita a chiunque ne faccia richiesta e della stessa possono essere rilasciate fotocopie, previa richiesta scritta e pagamento dei diritti previsti (ai sensi della L.241/1990).

Bilanci

Il C.d.I. delibera in tempo utile il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Costituzione delle commissioni consiliari

Il consiglio può nominare commissioni speciali di lavoro per lo studio e l'esame di questioni particolari che non possono, comunque, avere potere decisionale. Tali commissioni potranno essere formate anche da persone esterne al consiglio stesso.

Assenze e surroghe

E' obbligo che ogni componente faccia pervenire preventiva comunicazione della mancata presenza alle sedute al Presidente del consiglio, anche tramite comunicazione al Dirigente Scolastico.

Durata in carica e surroga dei membri cessati

Il consiglio dura in carica tre anni scolastici. Coloro che durante il periodo del loro incarico perdono i requisiti di eleggibilità per continuare a far parte del Consiglio o che si dimettono volontariamente, o venuti a cessare per qualsiasi causa, verranno sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive conformemente a quanto prevede l'art. 33 del D. Leg.vo 297/94. Perdono i requisiti i genitori i cui figli non frequentino le scuole dell'Istituto e il personale della scuola trasferito altrove o collocato a riposo. Decade dalla carica qualunque membro che non sia intervenuto per tre sedute consecutive senza adeguata giustificazione.

Attribuzioni del C.d.I.

Ai sensi dell'art. 10 del D.leg.vo 16.4.1994, n.297 il C.d.I. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine dei mezzi finanziari per quanto riguarda il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il C.d.I., fatte salve le competenze del Collegio docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, per proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell'Istituto che dovrà, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca, delle attrezzature culturali, didattiche, sportive e norme relative alla vigilanza degli alunni
- b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- c) acquisto e rinnovo e conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici
- d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche (corsi di recupero, sostegno, libere attività, visite guidate e di istruzione)
- e) promozione di contatti con altre scuole o Istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione
- f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse educativo
- g) forme di modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possano essere assunte dall'Istituto
- h) criteri generali relativi alla formazione delle classi
- i) proposte di sperimentazione e di innovazione nei confronti degli ordinamenti e delle strutture della scuola ai sensi dell'art. 276 del D.leg.vo 297/94 e seguenti
- j) adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe.

Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è convocata dal Dirigente entro tre giorni, ogni qualvolta ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio d'Istituto o un terzo dei membri di essa, precisandone i motivi. La Giunta esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico che la presiede e ha la rappresentanza dell'Istituto, dal Responsabile dei Servizi amministrativi con le funzioni di segretario, da un docente, dal rappresentante del personale non docente e da due genitori. La Giunta predispose il bilancio preventivo e redige il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle deliberazioni consiliari. La Giunta ha, altresì, competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe (art.10, comma 11 del D.Leg.vo 297/94).

E' ammessa la delega alla Giunta, da parte del Consiglio, soltanto in casi particolari non rientranti nelle attribuzioni proprie del Consiglio stesso e comunque secondo gli orientamenti deliberati dallo stesso.

La Giunta è presieduta dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, le funzioni di Presidente saranno svolte da un docente delegato dal Dirigente. Le sedute della Giunta sono valide se è sempre presente la metà più uno dei suoi componenti.

Consiglio di istituto virtuale

Il Consiglio di istituto virtuale opererà qualora non vi sia la possibilità di convocare "fisicamente" il CDI e per un esiguo numero di punti previsti dall'O. D. G.

Modalità operative: il Dirigente Scolastico, in accordo con il Presidente del CDI, inoltrerà, tramite mailing-list, l'oggetto della delibera a tutti i membri del Consiglio con i dovuti ragguagli. Se tutti i membri saranno a favore, la delibera verrà comunicata a tutti i componenti e verbalizzata. In caso contrario il CDI sarà convocato regolarmente.

Criteri per la concessione dell'uso locali ed attrezzature

Le scuole e le loro attrezzature, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, sono concesse per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale, civile e sportivo. Durante l'orario delle lezioni non sarà concesso alcun assenso. Di volta in volta sarà valutata l'affidabilità delle richieste da parte del Dirigente scolastico. La domanda per l'uso dei locali ed attrezzature da parte dei richiedenti deve essere fatta pervenire all'Amministrazione competente, la quale prima di decidere sulle richieste deve acquisire l'assenso del C.d.I. Ogni richiesta di concessione dovrà precisare la durata, l'orario, il costo e le eventuali utilizzazioni degli impianti, attrezzature e locali scolastici. La domanda deve indicare se le attività sono a titolo gratuito o a pagamento ed in tal caso è richiesta l'indicazione delle quote. Il C.d.I. consente l'uso delle attrezzature della scuola anche da parte di altre scuole che ne facciano richiesta per lo svolgimento di attività didattiche durante l'orario scolastico compatibilmente alle normali attività didattiche della sede. Per tutti gli Enti, Associazioni o privati che presentino richiesta per attività al di fuori dell'attività formativa scolastica, l'assenso del C.d.I. è rilasciato manlevando l'Amministrazione scolastica erogante da qualsivoglia responsabilità con eventuale risarcimento delle spese derivanti a danni ai locali e alle attrezzature, esonerando il Dirigente da ogni e qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale per i danni stessi.

CAP. IV - Patto educativo di corresponsabilità – monte ore frequenza obbligatoria

Al fine di assicurare la massima trasparenza per una proficua e fattiva collaborazione nella formazione culturale ed umana, le famiglie, gli studenti ed i docenti sottoscrivono all'inizio di ogni anno scolastico un contratto formativo che viene inserito nel PTOF/POF e consegnato a inizio anno alle famiglie oltre all'indicazione del monte ore annuale di frequenza obbligatoria (D. L. 62/2017).

CAP. V – Norme di comportamento di studenti, genitori, docenti, ATA

Gli studenti hanno diritto:

- a una valida formazione culturale, umana e sociale
- al rispetto come persone
- al recupero e al sostegno in caso di difficoltà, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie dell'istituto
- a un ambiente sereno, sicuro ed educativamente proficuo

Gli studenti hanno il dovere di:

- rispettare i compagni e tutto il personale
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei docenti e seguirne con scrupolo le indicazioni di lavoro scolastico e domestico

- rispettare il seguente regolamento:
 - a. E' necessario giungere puntuali a scuola prima dell'inizio delle lezioni. L'alunno è soggetto alla sorveglianza e alla responsabilità della scuola a partire da cinque minuti prima delle lezioni. Le porte sono chiuse alle 8,10. Gli alunni devono essere in classe al suono della campanella delle 8,00. Per preavvisare, suonerà una ulteriore campana alle 7,55
 - b. L'eventuale ritardo deve essere giustificato all'insegnante della prima ora di lezione. Si ricorda che il ripetersi dei ritardi, oltre ad implicare ammonizioni sul registro di classe, inciderà negativamente sulla valutazione educativa
 - c. Gli alunni minorenni non in possesso di delega parentale firmata non potranno lasciare l'istituto se non accompagnati dai genitori o persona maggiorenne con delega dei genitori
 - d. Ogni assenza deve essere giustificata tramite l'applicativo "assenze web" da uno dei genitori, di norma alla prima ora di lezione e, in caso di dimenticanza, entro il giorno successivo. Gli studenti maggiorenni possono presentare autonomamente la giustificazione
 - e. Ai fini della validità dell'a. s., per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono considerate in deroga, e quindi non conteggiate, le assenze deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti
 - f. E' proibito allontanarsi dall'Istituto durante il tempo di attività scolastica. Gli alunni che si trattengono nell'Istituto al termine delle lezioni, se autorizzati, devono obbligatoriamente sostare negli spazi che saranno loro indicati senza circolare in altre aule
 - g. Gli alunni non avvalentisi di IRC che hanno scelto l'uscita dalla scuola devono obbligatoriamente lasciare l'Istituto ritornando in tempo utile per la ripresa delle lezioni. Chi ha scelto lo studio non assistito stazionerà nel luogo che sarà loro indicato. Non verranno accolte richieste di modifica relativa all'IRC ad anno scolastico iniziato
 - h. Ogni alunno ha l'obbligo di osservare le comuni regole di buona educazione e di correttezza nei riguardi di tutti i componenti della comunità scolastica e il rispetto delle strutture e delle attrezzature. I genitori dei singoli alunni responsabili di volontari danneggiamenti saranno chiamati a rispondere dei danni. Inoltre, gli studenti dovranno mantenere un linguaggio, un comportamento e un abbigliamento consono al decoro della scuola
 - i. Eventuali comunicazioni saranno effettuate tramite registro elettronico. Il medesimo dovrà essere consultato regolarmente da genitori e studenti
 - j. L'uscita dalle aule durante le lezioni può essere di norma concessa dall'insegnante a un alunno per volta. Durante il cambio dell'ora occorre stare in classe senza disturbare le classi vicine

- k. In tutta l'area scolastica è tassativamente vietato l'uso dei telefoni cellulari secondo normativa vigente.
- l. È vietato fumare nell'edificio scolastico e nelle pertinenze dello stesso come da normativa vigente
- m. È vietato consumare cibi in aula e sostare ai distributori automatici durante le lezioni
- n. I rifiuti, obbligatoriamente, vanno gettati nei cestini secondo la raccolta differenziata. Si deve ripulire ogni giorno il sottobanco dalle cartacce e dai rifiuti. In caso contrario gli studenti contribuiranno alle pulizie relative
- o. Gli studenti non dovranno lasciare incustoditi oggetti personali non richiesti dalle attività didattiche. In caso contrario, l'amministrazione scolastica declina qualsivoglia responsabilità.

I genitori hanno il diritto di:

- essere informati sull'andamento scolastico, sulle modalità e sugli esiti degli interventi di recupero dei figli
- effettuare assemblee di classe o di istituto nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando con il Dirigente Scolastico la data e l'ora di svolgimento
- svolgere colloqui, regolarmente programmati, con i docenti per sostenere il percorso scolastico dei figli.

I genitori hanno il dovere di:

- far rispettare il Regolamento d'Istituto per la parte di competenza
- conoscere l'offerta formativa della scuola e contribuire in modo propositivo al suo arricchimento
- giustificare per iscritto assenze e ritardi, nel rispetto delle norme fissate dal regolamento
- controllare regolarmente le valutazioni e le comunicazioni della scuola tramite registro elettronico, avvisando il proprio figlio qualora direttamente interessato alla comunicazione
- partecipare alle assemblee collegiali ed ai colloqui individuali con i docenti
- educare i figli al rispetto delle persone, delle cose secondo i valori della convivenza civile (Legge 150/24)
- aiutare i figli a divenire autonomi nelle proprie scelte e nell'assunzione delle proprie responsabilità

I docenti hanno il diritto di:

- essere rispettati nella persona e nella professionalità da parte degli studenti e delle famiglie (Legge 150/2024 art.3)
- esercitare liberamente il proprio insegnamento, come prevede l'art. 33 della Costituzione

I docenti hanno il dovere di:

- impartire un insegnamento personalizzato e individualizzato;
- far rispettare l'organizzazione e il Regolamento dell'istituto;
- mantenere trasparenza e coerenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- rispettare al rispetto delle persone, delle cose secondo i valori della convivenza civile (Legge 150/24)
- informare studenti e famiglie sulle decisioni adottate, sul percorso e sui progetti della vita scolastica
- comunicare alle famiglie le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti informare i genitori sull'andamento scolastico dei figli e sulle modalità e sugli esiti degli interventi di recupero mediante: registro elettronico, colloqui, comunicazione periodica
- curare lo svolgimento di un numero di verifiche adeguato ad un apprendimento graduale secondo le decisioni dipartimentali; correggere e consegnare le prove scritte, entro un massimo di **15 giorni** dalla loro effettuazione; permettere la visione e il controllo delle medesime da parte delle famiglie, autorizzando gli studenti a scattare una fotografia digitale
- attenersi alla programmazione presentata e concordata nell'ambito del Consiglio di Classe e dei Dipartimenti Disciplinari, (compreso il numero di verifiche orali e scritte), adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle mete formative con particolare attenzione agli alunni BES e a quanto inserito nelle programmazioni specifiche (PDP, PEI, PDF)
- aver cura di comunicare l'andamento della verifica orale e il voto puntuale al termine dell'interrogazione stessa
- non produrre cancellature e/o utilizzare il correttore sui documenti scolastici;
- essere presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni (come da CCNL vigente)
- prendere quotidianamente visione delle circolari presenti sul sito della scuola
- adoperarsi affinché gli allievi abbiano cura della loro postazione di lavoro
- vigilare gli studenti durante gli intervalli, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti
- chiamare il personale collaboratore scolastico per la sorveglianza nel caso ci si debba allontanare dall'aula per gravi o urgenti motivi
- inoltrare, per l'eventuale esercizio della libera professione, opportuna e documentata domanda al DS
- richiedere ai collaboratori scolastici fotocopie esclusivamente a fini didattici, almeno il giorno precedente rispetto all'utilizzo delle stesse.

Il Personale ATA ha diritto:

- alla tutela della propria privacy
- al rispetto da parte degli alunni, dei docenti e dei genitori
- a partecipare a iniziative di aggiornamento per lo specifico profilo professionale.

Il Personale ATA ha il dovere di:

- accogliere cortesemente il pubblico;
- collaborare con i docenti;
- custodire rigorosamente il diritto alla privacy di ciascuno;
- non utilizzare il materiale ed i sussidi per uso personale;
- rispettare l'orario di servizio anche in caso di variazioni sopraggiunte per motivi organizzativi;
- rispettare le persone, le cose secondo i valori della convivenza civile.

I Collaboratori Scolastici hanno altresì il dovere:

- di accogliere e sorvegliare gli alunni all'entrata
- di mantenere puliti i locali, gli spazi di pertinenza scolastica e gli arredi
- di custodire e sorvegliare i locali scolastici
- di sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
- di collaborare allo spostamento degli arredi secondo il CCNL.

Tutto il personale ATA, parte integrante dell'Istituzione Scolastica cui garantisce la funzionalità, ha il diritto/dovere di conoscere le finalità educative che la scuola si propone

CAP. VI – Sanzioni disciplinari

Il presente articolo del Regolamento si basa su quanto disposto dal DPR 249/98 –Statuto delle studentesse e degli studenti – e successive modifiche, inclusi il DPR 235/2007 e la nota 31 luglio 2008 prot. N. 3602/PO del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione e la Legge 150/2024.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione disciplinare; essa può influire invece sulla valutazione globale dello studente in quanto il comportamento è uno degli indicatori della responsabile partecipazione al percorso didattico proposto
3. Le sanzioni, che devono sempre tenere conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno
4. In nessun caso potrà essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni che siano state correttamente manifestate e che non siano lesive dell'altrui personalità
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai 15 giorni, se disposto dal Consiglio di Classe e superiore a 15 giorni se disposto dal Consiglio di Istituto

L'allontanamento può essere irrogato previa verifica dell'esistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente

6. L'allontanamento dello studente dall'Istituto, può essere disposto anche quando siano stati commessi infrazioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni e inferiore o uguale a 15 giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

7. In casi di recidiva, di atti di violenza grave o tali da generare allarme sociale, ove non sia possibile un intervento per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, la sanzione è costituita dall'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato (nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi).

L'irrogazione di sanzioni, da parte del Consiglio d'Istituto, che comportino l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, sono previste alle seguenti condizioni tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Occorre in ogni caso evitare che l'applicazione delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico fatto salvo per i casi più gravi.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione con annotazione sul registro di classe che andrà comunicata alla famiglia;
- b) affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del Consiglio di Classe, che andrà comunicata alla famiglia.

Per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione **pari a sei decimi** nel comportamento, il consiglio

di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Per le studentesse e gli studenti di classe quinta che abbiano riportato una valutazione del comportamento **pari a sei decimi**, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di Stato

c) attività, in favore della comunità scolastica, di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento previa accordo con le famiglie. Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- pulizia dei locali della scuola
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;

d) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;

e) sospensione fino a 15 giorni;

f) sospensione per più di 15 giorni;

g) allontanamento fino al termine delle lezioni;

h) esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato (con valutazione inferiore a 6).

A fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto la valutazione del comportamento sarà inferiore a sei decimi con conseguente **non ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di **valutazione periodica** comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle

norme di sicurezza e quindi la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

Le azioni previste hanno il fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti.

Correlazione fra mancanze ai doveri e sanzioni

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente, si ispirano al principio della gradualità e, tutte le volte che ciò risulti possibile, della riparazione del danno.

Per utilizzo cellulare a scuola:

I trasgressione – nota e 7 di condotta a);

II trasgressione- nota e sanzione disciplinare b), c).

Per assenza ingiustificata e mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio si irrogano le sanzioni di cui alle lettere a) e/o b).

Per mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni, si irrogano una o più delle sanzioni di cui alle lettere a), c), d), e); in caso di particolare gravità, (comportamenti che violano la dignità, il rispetto della persona umana, la sua “sicurezza”, o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone) f), g), h).

Per mancanza di comportamento corretto e inosservanza del regolamento d'istituto, durante la fruizione dei servizi della scuola si irrogano una o più delle sanzioni di cui alle lettere a), c), d) e), in caso di particolare gravità, f), g), h).

Per l'utilizzo scorretto ed involontario delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici si irrogano, a seconda della gravità del danno arrecato, le sanzioni di cui alle lettere a), c) e/o le sanzioni di carattere pecuniario.

Le sanzioni di cui ai punti g) e h) possono essere disposte nei casi di recidiva delle infrazioni sopra indicate, nei casi di atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale.

A titolo esemplificativo, sono considerati comportamenti di particolare gravità:

1. violenza fisica nei confronti di personale scolastico
2. violenza fisica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni
violenza di natura sessuale
3. atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui attraverso manifestazioni di sopruso o di violenza nei confronti del personale educativo, degli insegnanti, dei compagni e del personale ausiliario; aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o quando assuma gli estremi della discriminazione anche con atti di bullismo e cyberbullismo
4. furto o danneggiamento di un documento ufficiale
5. atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui

6. uso o diffusione di alcolici
7. uso o diffusione o spaccio di droghe
8. coercizione a compiere atti illeciti
9. abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione
10. abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola
11. utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche
12. la diffusione di qualunque immagine o suono ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare
13. altri reati penalmente perseguibili

Conversione della sanzione

Deve essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica; la definizione di tali attività è valutata di volta in volta. L'organo che ha erogato la sanzione può altresì decidere il risarcimento di eventuali danni e l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno.

Nessuna spesa potrà gravare sull'Amministrazione Scolastica.

È dovere dello studente informarsi sull'attività didattica svolta nel periodo della sua assenza.

Ogni decisione deve essere comunicata per iscritto ai genitori dello studente.

La famiglia dell'alunno sarà avvertita mediante registro elettronico.

Impugnazioni e ricorsi

1. Le controversie relative all'applicazione del regolamento di disciplina sono affidate ad un Organo di Garanzia interno di durata annuale
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola da parte di chiunque vi abbia interesse, entro cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione
3. Sui reclami decide in via definitiva l'Organo di Garanzia Regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato

Organo di Garanzia

(Nota 31 luglio 2008, Prot. n. 3602/P0; D. P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

È istituita la Commissione di Garanzia per la disciplina.

La Commissione di garanzia è costituita dai seguenti membri effettivi:

1. un rappresentante degli studenti
2. due rappresentanti dei docenti
3. un rappresentante dei genitori

Per ciascuna componente viene nominato un membro supplente, designato dalla componente stessa in base alle preferenze ottenute (che subentrano in caso di incompatibilità sulla decisione da adottare).

Il Presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico.
In caso di parità di voto quello espresso dal Presidente vale il doppio.

Procedure

Fasi del procedimento:

1. Il procedimento ha inizio con la segnalazione del fatto che costituisce infrazione disciplinare al Dirigente Scolastico e con la proposta di sanzione
2. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga
3. Il Dirigente Scolastico convoca l'autore dell'infrazione al fine di comunicargli per iscritto la contestazione degli addebiti (presentata dal coordinatore di classe al Dirigente), con invito a esporre le proprie ragioni al Consiglio di Classe come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998 (Se si tratta di allievo minorenni, copia della contestazione dell'addebito deve pervenire al suo domicilio affinché i genitori ne abbiano piena conoscenza)
4. Nel periodo che intercorre tra la comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare e la convocazione del Consiglio di Classe, l'allievo può presentare una memoria scritta circa i fatti contestati. Tale opportunità è offerta anche ai genitori dell'allievo che, eventualmente, potranno integrare la predetta memoria scritta o presentarne una ulteriore. La mancata presentazione dello studente innanzi i componenti del Consiglio di Classe non potrà costituire impedimento allo svolgimento del procedimento disciplinare
5. Alla seduta del Consiglio di Classe si esaminano le contestazioni di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe a carico dello studente, qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato di cui i presenti abbiano notizia
6. Si passa quindi all'audizione dello studente o all'esame di quanto ha dichiarato lo stesso autore dell'infrazione nella memoria scritta
7. I componenti del Consiglio di Classe, accertata la responsabilità dello studente nel fatto contestato, definiscono la sanzione e l'eventuale durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica
8. Tale decisione viene tempestivamente comunicata allo studente, che è altresì informato della possibilità di proporre ricorso avverso al procedimento
9. Nel caso in cui il Consiglio di Classe, considerata la gravità dei fatti ed accertata la responsabilità dello studente proponesse una punizione disciplinare superiore ai 15 gg. o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'Esame di Stato, verrà convocato il Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza
11. Avverso la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'Esame di Stato, è ammesso ricorso, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia d'Istituto che decide in via definitiva. Si rammenta in proposito che i procedimenti disciplinari, essendo azioni di natura amministrativa, osservano il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti

amministrativi pur non definitivi, per cui la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione.

Funzionamento dell'Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia esprime delibere assunte con maggioranza assoluta dei presenti (non è consentita l'astensione da parte degli stessi). Nel caso di coinvolgimento diretto di un membro dell'Organo nella decisione da assumere, questi verrà sostituito dal supplente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.
4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente in carica durante la seduta.
5. Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

I ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori, (per l'alunno minorenni), mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.
2. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso e non è prevista nessuna audizione.
3. Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine non saranno accolti.
4. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.
5. Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che propone la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
6. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

7. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
8. La deliberazione dell'O.G. viene trasmessa al Dirigente Scolastico ed esposta di norma all'albo dell'istituto. In caso di conferma, modifica, o annullamento, il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della sanzione il Consiglio di Classe, tramite il registro di classe.
9. La famiglia dell'alunno verrà avvertita tramite registro elettronico e/o raccomandata postale.

CAP. VII – Verifiche e valutazione

E' prevista la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

La valutazione degli studenti ha come elemento irrinunciabile il livello di partecipazione all'attività scolastica e tiene anche conto dell'assiduità di frequenza alle lezioni, del comportamento, del progresso, dell'interesse, dell'impegno e dell'efficacia del metodo di lavoro.

Per armonizzare le scelte didattiche dei docenti con le finalità della scuola e per conseguire un'omogeneità dei criteri di valutazione è stata concordata una scala di valori comune a tutte le discipline con l'individuazione dei seguenti livelli:

Ottimo	9 / 10	Lo studente conosce e padroneggia gli argomenti proposti, li rielabora autonomamente evidenziandone relazioni e principi organizzativi. Non commette errori. Il dieci implica la capacità di valutare in modo critico contenuti e procedure.
Buono	8	Lo studente conosce e comprende gli argomenti proposti individuandone gli elementi costitutivi. Sa organizzare ed applicare contenuti e procedure senza commettere errori significativi.
Discreto	7	Lo studente conosce globalmente gli argomenti trattati, ma a volte incontra difficoltà nell'applicazione.
Sufficiente	6	Lo studente conosce gli argomenti fondamentali. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi.
Insufficiente	5	Lo studente conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette errori. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, neppure in compiti semplici.
Gravemente insufficiente	4	Lo studente presenta frammentarie e slegate informazioni sui contenuti, che non è in grado di applicare nemmeno in compiti semplici. Commette gravi errori.
Del tutto insufficiente	3 / 2 / 1	Lo studente, non conoscendo gli argomenti proposti, commette gravi e numerosi errori.

Per ogni disciplina sono stati inoltre individuati criteri di valutazione comuni espressi nella programmazione per dipartimenti.

Concorrono alla valutazione gli obiettivi trasversali previsti a inizio anno dai singoli consigli di classe.

La valutazione periodica e quella finale del comportamento sono espresse in decimi. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Finalità per l'attribuzione del voto di comportamento	
Studenti <u>biennio</u>:	
<ul style="list-style-type: none"> - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere, al suo interno, i propri diritti e bisogni riconoscendo, al contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità 	
Studenti <u>triennio</u>:	
<ul style="list-style-type: none"> - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere, al suo interno, i propri diritti e bisogni riconoscendo, al contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità - attivazione di processi utili allo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 	
Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento	
Corretto ed esemplare Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto • comportamento maturo per responsabilità e collaborazione • frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari • costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • costante equilibrio nei rapporti interpersonali
Corretto e responsabile Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto formale del regolamento d'istituto • comportamento responsabile • frequenza regolare alle lezioni e rispetto degli orari • interesse e partecipazione attiva alle lezioni • adempimento dei doveri scolastici
Corretto Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento generalmente corretto • frequenza nel complesso regolare alle lezioni • sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni • consegne scolastiche solitamente regolari
Non sempre corretto Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento non sempre corretto con ripetuti richiami scritti • frequenza non sempre regolare alle lezioni • limitata attenzione e partecipazione discontinua alle lezioni • svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche
Scorretto Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irresponsabile con più richiami scritti e allontanamento dalla scuola • frequenza irregolare alle lezioni • mancata giustificazione delle assenze • interesse e partecipazioni molto scarsi • saltuario rispetto delle consegne scolastiche
Alquanto scorretto Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> • Precedenti irrogazioni di sanzioni disciplinari e allontanamento dalla scuola • mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale della scuola e dei compagni • danni al patrimonio della scuola • reati che violino l'incolumità e il rispetto della persona • pericolo per l'incolumità delle persone

CRITERI GENERALI DA ADOTTARSI PER GLI SCRUTINI DEL PERIODO FINALE

CASO	1°insuff.	2°insuff.	3°insuff.	CONSEGUENZA
a)	Lieve	xxxxxx	xxxxxx	Sospensione del giudizio
b)	Non lieve	xxxxxx	xxxxxx	Sospensione del giudizio
c)	Lieve	Lieve	xxxxxx	Sospensione del giudizio
d)	Non lieve	Lieve	xxxxxx	Sospensione del giudizio
e)	Non lieve	Non lieve	xxxxxx	Sospensione del giudizio
f)	Lieve	Lieve	Lieve	Sospensione del giudizio
g)	Non lieve	Lieve	Lieve	Non promozione
h)	Non lieve	Non lieve	Lieve	Non promozione
i)	ALTRE SITUAZIONI PIU' GRAVI			Non promozione

Per insufficienza lieve si intende il voto 5; per non lieve si intende dal voto 4 in giù.

Partendo da questi parametri comuni ogni Consiglio di Classe valuterà attentamente i singoli casi.

Estratto dalla L. 150/2024 “Nuove regole sulla valutazione del comportamento degli studenti”

- Se la valutazione del **comportamento è inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione **pari a sei decimi nel comportamento**, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, **sospende** il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la **non ammissione** della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.
- Nel caso di valutazione del comportamento **pari a sei decimi**, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) È dovere di ciascuno rispettare e far rispettare il presente Regolamento e i relativi allegati
- 2) Lo stesso è consultabile sul sito dell'Istituto e l'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione.
- 3) Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente.